pepita
L'ESSENZA DELL'EDUCARE

a) Progetto Io Clicco Positivo

Finalità: introdurre i ragazzi all'ambiente digitale. I ragazzi vivono già questo ambiente ma lo fanno in modo inconsapevole, possiedono uno o più profili social ma non ne colgono potenzialità e rischi. Internet e social sono il mondo in cui viviamo e, per crescere in modo evolutivo, dobbiamo imparare a vivere in questo ambiente conoscendone le caratteristiche e facendo scelte che facciano bene alla nostra vita.

Obiettivi degli incontri:

- Promuovere la *consapevolezza* di vivere in un *ambiente digitale*, approfondendone le principali *caratteristiche* (pubblico e privato, reputazione digitale, i rischi nella Rete)
- Riflettere sul *linguaggio* e sulle parole usate nell'ambiente digitale: i commenti e le chat come vie di relazione
- Rendere coscienti gli studenti circa alcuni *comportamenti abituali* ma *non corretti* o *etici*, anche analizzando i reati che esistono online
- Incentivare il dialogo con *adulti di riferimento* quando si è vittime o si assiste a episodi di cyberbullismo contrastando l'omertà
- Diventare *portavoce* con i coetanei di quanto appreso sviluppando una *responsabilizzazione attiva*

Modalità in presenza

- 2 laboratori attivi di 2h ciascuno nelle classi partecipanti

b) Formazione docenti e personale ATA

Finalità: affrontare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo analizzando i principali aspetti *giuridici*, *sociologici*, *psicologici* e *tecnici* fornendo ai partecipanti una serie di strumenti pratici per riconoscere tempestivamente i *segnali di disagio* e applicare da subito, nel contesto in cui operano, *linee di intervento* rivolte alla *vittima* ma anche al cosiddetto *bullo*.

Obiettivi

- Conoscere le applicazioni di messaggistica istantanea e i social network maggiormente
- utilizzati e vissuti dai ragazzi
- Approfondire le norme previste dalla L.71/2017 contro il cyberbullismo e dal GDPR in materia
- di privacy
- Avere linee guida per la gestione in situazione: come affrontare un episodio di cyberbullismo
- Riconoscere tempestivamente i segnali che potrebbero indicare che un ragazzo è vittima di cyberbullismo e attivare linee di intervento in famiglia
- Approfondire gli aspetti legali e conoscere le responsabilità sia dei genitori e sia dei minori
- Riflettere assieme sulle regole e sui valori che si intende trasmettere ai propri figli e condividere con loro un patto educativo

Realizzazione di:
- 2 incontri di 3h ciascuno tenuti rispettivamente da un formatore esperto di tematiche educative e da un legale

Proposta Sonia Montegiove

Seminari su uso consapevole della Rete

Destinatari: Secondaria I Grado – Classi II

Obiettivo del progetto: promuovere un percorso di formazione finalizzato a supportare l'uso positivo degli strumenti di comunicazione digitale e i social network sites da parte dei ragazzi e delle ragazze della scuola.

Modalità di realizzazione: incontri on line su piattaforma scolastica.

Possibili tematiche da affrontare con gli studenti

1) Lontani, ma connessi: come usare al meglio la comunicazione digitale

Come gestire le relazioni tramite strumenti di messaggistica istantanea come Whatsapp e Telegram; comunicazione non ostile.

Prodotto: realizzazione di meme con regole "di gruppo" da seguire.

2) Cosa dicono di me, chi sono in Rete?

Come costruire l'identità digitale: cosa io dico degli altri, ciò che gli altri dicono di me, ciò che sono in Rete; principi di personal branding.

Prodotto: mini video con consigli su come costruire la propria identità digitale.

3) Videogiochi: quanto, con cosa, con chi giocare online?

Regole da rispettare nel gioco online per evitare l'esposizione a immagini o situazioni non adatte ed evitare il rischio "dipendenza".

Prodotto: mini schede con consigli su giochi da provare e a cosa stare attenti giocando.

4) In Rete c'è tutto ed è di tutti. Sarà vero?

Motori di ricerca, uso di strumenti avanzati di ricerca su Google (Google Dorks), profilazione utenti, strumenti di ricerca sui social network.

5) Non è vero ma ci credo: le fake news esistono?

Come riconoscere notizie false in Rete, come verificare le fonti e analizzare le immagini nel web, come riconoscere "fake people".

Prodotto: manifesto della informazione consapevole in Rete

6) Le regole sono quelle scritte in piccolo: ma perché dovremmo leggerle?

Come (e perché) consultare le condizioni d'uso di social, app e servizi on line. Come cercare alternative a strumenti di cui non condividiamo le policy d'uso.

Destinatari: genitori e famiglie

Obiettivo del progetto: promuovere un percorso di formazione finalizzato a supportare l'uso positivo degli strumenti di comunicazione digitale e i social network sites.

Durata degli incontri: un'ora e trenta minuti.

Possibili tematiche da affrontare

1) Perché diventare genitori digitali?

Panoramica su rischi e opportunità dei social network e della tecnologia in generale, la costruzione dell'identità digitale, il rischio di profilazione, strumenti utili per verificare i dati ceduti in Rete.

2) Lontani, ma connessi: come usare al meglio la comunicazione digitale

Come aiutare i ragazzi a gestire al meglio le relazioni tramite strumenti di messaggistica istantanea come Whatsapp, Telegram, chat di Instagram, ecc.; comunicazione non ostile; contrasto all'odio online.

3) Tik Tok, Instagram, Whatsapp, Youtube: cosa sono, come usarli?

Rischi e opportunità delle piattaforme più diffuse di social network sites da parte dei bambini, con esempi di usi impropri che possono portare alla esposizione a rischi importanti.

4) Giochi on line: a cosa fare attenzione?

Rischi dei giochi on line (adescamento, acquisti incontrollati, profilazione, dipendenza), consultazione del PEGI, istruzioni per controllare tempo di gioco, scelta del gioco e chat dei ragazzi, elaborazione di un insieme di regole da condividere in famiglia

Proposta Stefano Rossi

TRAPPOLA del CYBERBULLISMO

Dal male banale all'empatia

Presentazione

La vera domanda che si cela dietro il bullismo e il cyberbullismo è la grande domanda sul male.

Una domanda difficile che ci spinge a interrogarci su come sia possibile che, in determinati contesti, chiunque di noi si possa trasformare in un aguzzino del male.

Intrecciando personaggi storici emblematici con fatti di cronaca attuale, ci interrogheremo su quei meccanismi cognitivi, emotivi e sociali che anestetizzano la nostra responsabilità facendoci precipitare nella nebbia del male banale.

Un male banale che oggi dobbiamo esplorare anche in nuovi contesti: le diverse forme di cyberbullismo, il sexting, il revenge-porn e le challenge mortali.

Per disobbedire al male occorre coltivare una mente critica ma anche un cuore intelligente capace di empatia, coraggio e responsabilità.

Durata

1 ora e 30 in presenza o online con un momento di confronto con i ragazzi.

ADOLESCENTI IN FUGA

Uscire dal ritiro sociale, dall'autolesionismo e dalle dipendenze digitali

Presentazione

Il fenomeno degli hikikomori (ritiro sociale) è un fenomeno silenzioso ma in continuo aumento; esploso in Giappone colpisce oggi 150 mila adolescenti del nostro paese. Adolescenti che fuggono dal mondo perché non riescono più a stare in un mondo ipercompetitivo in cui la perfezione si rovescia in una costante inadeguatezza. Quella che un tempo era l'età della trasgressione si sta tramutando nell'età della fuga: la fuga nelle dipendenze digitali, la fuga nell'autolesionismo, la fuga nei disturbi alimentari.
Il trauma collettivo della pandemia ha accelerato e amplificato questi fenomeni.
Nell'incontro, partendo da storie e casi reali, mostreremo ai ragazzi il paradosso della
fuga: fuggire dal mondo alimenta la paura del mondo. Tracceremo allora un sentiero per uscire dalla tana della paura. Una tana da cui possiamo e dobbiamo uscire tutti insieme.

Durata
1 ora e 30 in presenza o online con un momento di confronto con i ragazzi.